

LA MOSTRA FINO AL 19 MAGGIO CON I COSTUMI RIPRODOTTI DA ARTELIER

La traslazione è tessuta a mano

Gli abiti medievali alla Sala Murat



**ABITI
E STORIA**
Alcuni dei
pezzi in
esposizione
alla mostra

di MARIA GRAZIA RONGO

Bari città d'integrazione tra popoli e culture sin dagli albori della sua storia. E' questa la finalità espressiva della terza edizione della mostra «1087 - I costumi della traslazione: ebrei, turchi, armeni», allestita fino al 19 maggio nella Sala Murat. Ideata da Luigi Spezzacatene, scenografo e costumista barese, direttore creativo della sartoria teatrale Artelier - Casa d'Arte, l'esposizione rientra nelle iniziative del Maggio Barese organizzate dall'amministrazione comunale, e si avvale del sostegno di numerosi enti.

Sono settanta in totale i costumi realizzati, che rievocano la vicenda della traslazione di San Nicola, facendo scoprire ai visitatori, tradizioni e atmosfere della società barese dell'XI secolo. Il progetto ha coinvolto nella creazione degli abiti, interamente tagliati, cuciti e tinti a mano e per la cui realizzazione sono stati necessari quattro mesi di lavoro, venti allieve del settore moda dell'istituto professionale Santarella, che insieme allo staff di Spezzacatene e con la consulenza storica di Nino Lavermicocca, hanno dato vita a opere di notevole pregio, che si incastonano nella cornice della Sala Murat trasforman-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ufficio Stampa: Valeria Belviso, Alessandra Montemurro

valeria.belviso@gmail.com - alessandra.montemurro@gmail.com

dola in un vero e proprio atelier medievale. Infatti gli abiti (36 dei quali riconducibili ad ebrei, turchi e armeni, 4 ai monaci del Monastero di Myra e 30 scelti fra quelli delle passate edizioni della mostra) sono calati nel contesto della Bari Bizantina, con un allestimento di 40 metri quadri, curato da Francesco Sanseverino del centro operativo per l'Archeologia di Palazzo Simi.

In mostra anche una riproduzione dell'Exultet. Alla mostra seguirà un catalogo con una tiratura limitata di 500 copie e 50 di esse saranno ornate da un prezioso sigillo in ceramica con la riproduzione dell'originale in piombo dell'abate Elia, custodito nella basilica nicolaiana. I sigilli sono stati realizzati dagli alunni della scuola elementare Corridoni.

Questo pomeriggio, sempre nella Sala Murat (ore 18.30) ci sarà una conferenza dedicata al cibo medievale, con tante curiosità e approfondimenti storico-gastronomici. Subito dopo, alla Vallisa, è in programma una degustazione di piatti tipici dell'epoca, a cura di Slow Food (con la collaborazione degli studenti della S.M.S Carducci e dell'associazione italiana Sommelier). Grazie ad una collaborazione con Aeroporti di Puglia, due costumi al mese, verranno esposti nello scalo barese, fino al prossimo 6 dicembre.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ufficio Stampa: Valeria Belviso, Alessandra Montemurro

valeria.belviso@gmail.com - alessandra.montemurro@gmail.com